Lampada ai miei passi

BOLLETTINO INTERPARROCCHIALE
delle parrocchie di Casalalta-Canalicchio, Collazzone, Collepepe, Gaglietole, Ripabianca

17 Marzo 2024 Anno VII – n. 11

V DOMENICA DI QUARESIMA

La forza del piccolo seme dell'Amore!

Nel Vangelo di questa domenica, la quinta di Quaresima, Gesù annunzia ai suoi discepoli che ormai è giunta la sua ora. Di quale ora si tratta? Di quella di essere glorificato per mezzo della sua morte in Croce e della sua Risurrezione. Ai suoi discepoli dice: *«Adesso la mia anima è turbata; che cosa dirò? Padre, salvami da quest'ora? Ma proprio per questo sono giunto a quest'ora!»*. Gesù avverte questa angoscia, ma aderisce pienamente alla volontà del Padre e va incontro alla morte con il desiderio di donarci la vita. E così, per insegnare ai suoi discepoli la necessità di questa morte, Gesù usa il bel paragone del chicco di grano che morendo porta molto frutto. Con questo paragone Gesù ci insegna la grande legge dell'amore che è quella del dono di sé: solo donando la nostra vita noi saremo felici. Per imprimere nel cuore e nella mente dei suoi discepoli questa verità, Gesù adopera delle parole molto forti: *«Chi ama la propria vita la perde e chi odia la propria vita in questo mondo, la conserverà per la vita eterna»*. Gesù non ci insegna a odiare e a disprezzare la vita, che è un suo dono, ma ci vuol far comprendere che solo donando la nostra vita potremo dire di amare davvero. E amare significa sapersi sacrificare. Con queste parole ci vuole indicare come deve essere la vita di tutti quelli che vogliono essere cristiani. Per questo Egli afferma: *«Se uno mi vuole servire, mi segua, e dove sono io, là sarà anche il mio servitore»*. Se realmente vogliamo essere cristiani, dobbiamo seguire Gesù fin sul Calvario, e anche noi un giorno saremo glorificati. Per esprimere ancora la fecondità della sua morte in Croce, Gesù pronuncia questa frase: *«Quando sarò innalzato da terra, attirerò tutti a me»*. Il significato di queste parole è chiaro: quando sarà innalzato in Croce, Gesù donerà la vita al mondo intero. Anche per noi giungerà un giorno «l'ora del dolore» che sarà l'ora della suprema testimonianza d'amore. Però, Gesù non ci abbandonerà in questa ora così difficile; non ci toglierà la croce, ma ci aiuterà a portarla, facendoci comprendere che sarà proprio per mezzo di questa croce che noi saremo come quel chicco di grano che morendo porta molto frutto.

IN ASCOLTO DELLA PAROLA

Prima lettura Ger 31, 31-34

«Ecco, verranno giorni - oracolo del Signore -, nei quali con la casa d'Israele e con la casa di Giuda concluderò un'alleanza nuova. Non sarà come l'alleanza che ho concluso con i loro padri, quando li presi per mano per farli uscire dalla terra d'Egitto, alleanza che essi hanno infranto, benché io fossi loro Signore. Oracolo del Signore. Questa sarà l'alleanza che concluderò con la casa d'Israele dopo quei giorni - oracolo del Signore -: porrò la mia legge dentro di loro, la scriverò sul loro cuore. Allora io sarò il loro Dio ed essi saranno il mio popolo. Non dovranno più istruirsi l'un l'altro, dicendo: "Conoscete il Signore", perché tutti mi conosceranno, dal più piccolo al più grande - oracolo del Signore -, poiché io perdonerò la loro iniquità e non ricorderò più il loro peccato».

Salmo Responsoriale

Crea in me, o Dio, un cuore puro.

Crea in me, o Dio, un cuore puro, / rinnova in me uno spirito saldo. / Non scacciarmi dalla tua presenza / e non privarmi del tuo santo spirito.

Rendimi la gioia della tua salvezza, / sostienimi con uno spirito generoso. / Insegnerò ai ribelli le tue vie / e i peccatori a te ritorneranno.

Tu non gradisci il sacrificio; / se offro olocausti, tu non li accetti. / Uno spirito contrito è sacrificio a Dio; / un cuore contrito e affranto tu, o Dio, non disprezzi.

Seconda Lettura Eb 5, 7-9

Cristo, nei giorni della sua vita terrena, offrì preghiere e suppliche, con forti grida e lacrime, a Dio che poteva salvarlo da morte e, per il suo pieno abbandono a lui, venne esaudito. Pur essendo Figlio, imparò l'obbedienza da ciò che patì e, reso perfetto, divenne causa di salvezza eterna per tutti coloro che gli obbediscono.

Vangelo Gv 12, 20-33

In quel tempo, tra quelli che erano saliti per il culto durante la festa c'erano anche alcuni Greci. Questi si avvicinarono a Filippo, che era di Betsàida di Galilea, e gli domandarono: «Signore, vogliamo vedere Gesù». Filippo andò a dirlo ad Andrea, e poi Andrea e Filippo andarono a dirlo a Gesù. Gesù rispose loro: «È venuta l'ora che il Figlio dell'uomo sia glorificato. In verità, in verità io vi dico: se il chicco di grano, caduto in terra, non muore, rimane solo; se invece muore, produce molto frutto. Chi ama la propria vita, la perde e chi odia la propria vita in questo mondo, la conserverà per la vita eterna. Se uno mi vuole servire, mi segua, e dove sono io, là sarà anche il mio servitore. Se uno serve me, il Padre lo onorerà. Adesso l'anima mia è turbata; che cosa dirò? Padre, salvami da quest'ora? Ma proprio per questo sono giunto a quest'ora! Padre, glorifica il tuo nome». Venne allora una voce dal cielo: «L'ho glorificato e lo glorificherò ancora!». La folla, che era presente e aveva udito, diceva che era stato un tuono. Altri dicevano: «Un angelo gli ha parlato». Disse Gesù: «Questa voce non è venuta per me, ma per voi. Ora è il giudizio di questo mondo; ora il principe di questo mondo sarà gettato fuori. E io, quando sarò innalzato da terra, attirerò tutti a me». Diceva questo per indicare di quale morte doveva morire.

NOTIZIE DALLA CHIESA E DAL MONDO

- **Francesco: quante condanne da parte nostra, Gesù non ci punta il dito contro** Gesù conosce le nostre debolezze e i nostri peccati, ma non usa questa conoscenza "*per puntarci il dito contro, ma per abbracciare la nostra vita, per liberarci dai peccati e salvarci*". Nelle parole pronunciate all'Angelus della IV domenica di Quaresima, Papa Francesco invita i fedeli a considerare che Gesù non è venuto nel mondo per condannarlo, ma per salvarlo. Non gli interessa farci processi e pronunciare sentenze di condanna. Sull'esempio di Gesù noi siamo chiamati a fare altrettanto, afferma il Papa, che osserva quanto invece venga facile a tutti noi giudicare gli altri. E a braccio conclude: «*Pensiamo a noi, che tante volte, tante volte condanniamo gli altri; che tante volte ci piace sparlare, cercare pettegolezzi contro gli altri. Chiediamo al Signore che ci dia a tutti questo sguardo di misericordia, di guardare agli altri come Lui ci guarda a tutti noi. Maria ci aiuti a desiderare il bene gli uni degli altri*».

NOTIZIE DALLE PARROCCHIE

- **Celebrazioni Settimana Santa e Pasqua** È in distribuzione il dépliant con i programmi della Pasqua, con le celebrazioni e iniziative della Settimana Santa.

CATECHISMO IN PILLOLE

CCC 606 Il Figlio di Dio disceso dal cielo non per fare la sua volontà ma quella di colui che l'ha mandato, «entrando nel mondo dice: [...] Ecco, io vengo [...] per fare, o Dio, la tua volontà. [...] Ed è appunto per quella volontà che noi siamo stati santificati, per mezzo dell'offerta del corpo di Gesù Cristo, fatta una volta per sempre» (Eb 10,5-10). Dal primo istante della sua incarnazione, il Figlio abbraccia nella sua missione redentrice il disegno divino di salvezza: «Mio cibo è fare la volontà di colui che mi ha mandato e compiere la sua opera» (Gv 4,34). Il sacrificio di Gesù «per i peccati di tutto il mondo» (1 Gv 2,2) è l'espressione della sua comunione d'amore con il Padre: «Il Padre mi ama perché io offro la mia vita» (Gv 10,17). «Bisogna che il mondo sappia che io amo il Padre e faccio quello che il Padre mi ha comandato» (Gv 14,31).

CCC 690 Gesù è Cristo, «unto», perché lo Spirito ne è l'unzione, e tutto ciò che avviene a partire dall'incarnazione sgorga da questa pienezza. Infine, quando Cristo è glorificato, può, a sua volta, dal Padre, inviare lo Spirito a coloro che credono in lui: comunica loro la sua gloria, cioè lo Spirito Santo che lo glorifica. La missione congiunta si dispiegherà da allora in poi nei figli adottati dal Padre nel corpo del suo Figlio: la missione dello Spirito di adozione sarà di unirli a Cristo e di farli vivere in lui: «La nozione di unzione suggerisce [...] che non c'è alcuna distanza tra il Figlio e lo Spirito. Infatti, come tra la superficie del corpo e l'unzione dell'olio né la ragione né la sensazione conoscono intermediari, così è immediato il contatto del Figlio con lo Spirito; di conseguenza colui che sta per entrare in contatto con il Figlio mediante la fede, deve necessariamente dapprima entrare in contatto con l'olio. Nessuna parte infatti è priva dello Spirito Santo. Ecco perché la confessione della signoria del Figlio avviene nello Spirito Santo per coloro che la ricevono, dato che lo Spirito Santo viene da ogni parte incontro a coloro che si approssimano per la fede».

Parrocchie di Casalalta-Canalicchio, Collazzone, Collepepe, Gaglietole, Ripabianca

PROGRAMMA LITURGICO PASTORALE

SABATO 16 MARZO *viola*	18.00 – Gaglietole
DOMENICA 17 MARZO *viola* V DOMENICA DI QUARESIMA	9.00 – Ripabianca 10.00 – Collazzone, S. Michele *(pro populo)* 11.30 – Collepepe: *Priorata dell'Addolorata* 18.00 – Casalalta
LUNEDÌ 18 MARZO *viola*	18.00 – Gaglietole, Madonna delle Grazie 21.00 – Collepepe: Coro Interparrocchiale
MARTEDÌ 19 MARZO *bianco* *S. Giuseppe – solennità*	18.00 – Ripabianca 21.00 – Collazzone, S. Michele: Incontro formativo V «Le donne al servizio del vangelo»
MERCOLEDÌ 20 MARZO *viola*	18.00 – Casalalta
GIOVEDÌ 21 MARZO *viola*	21.00 – Casalalta: STAZIONE QUARESIMALE, S. Messa, Preghiera di Esorcismo, Venerazione della S. Croce, Esposizione Eucaristica, Confessioni
VENERDÌ 22 MARZO *viola*	16.00 – Villa Confort: Messa pasquale 18.00 – Collazzone, S. Michele 21.00 – Ripabianca: VIA CRUCIS per le vie del Paese, animata dai bambini-ragazzi del catechismo
SABATO 23 MARZO *viola*	In mattinata: Raccolta Caritas porta a porta 18.00 – Gaglietole: dalla Madonna delle Grazie BENEDIZIONE RAMI D'ULIVO, PROCESSIONE E S. MESSA
DOMENICA 24 MARZO *rosso* DOMENICA DELLE PALME	9.00 – Ripabianca 10.00 – Collazzone: dall'arco di S. Francesco 11.30 – Collepepe: dalla Madonna del B. Consiglio 18.00 – Casalalta: dalla Madonna del Rosario BENEDIZIONE RAMI D'ULIVO, PROCESSIONE E S. MESSA

AVVISI

- **Via Crucis con i ragazzi del catechismo:** Venerdì 22 Marzo, ore 21.00 a Ripabianca per le vie del paese.
- **Raccolta Caritas porta a porta:** Sabato 23 Marzo, la mattina, nelle comunità i volontari della Caritas e i ragazzi della Cresima passeranno per le case per raccogliere alimenti a lunga scadenza per i nostri assistiti.
- **Celebrazioni Settimana Santa e Pasqua:** è in distribuzione il dépliant con i programmi della Pasqua, con le celebrazioni della Settimana Santa.

RECAPITI PARROCO: Don Lorenzo Romagna, Parroco - Cell. 347 787 5125
E-mail: lorenzo.romagna@gmail.com

WEB e SOCIAL: Sito Internet: www.parrocchietrecolli.it
E-mail parr.: parrocchietrecolli@gmail.com @Parrocchietrecolli

UFFICIO PARROCCHIALE: Giovedì, dalle 18.30 alle 19.00; Sabato dalle 8.30 alle 9.30, presso Casa Parrocchiale di Collepepe, piazza Garibaldi, 3. Per i certificati si consiglia telefonata previa